



Chivasso, 9 Giugno 2014
interrogazione con risposta scritta

**Interrogazione depuratore area Chind e depuratore
area Arianasso**

a Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Claudio CAREGGIO
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Nel marzo 2014 sono stati depositati in Regione gli elaborati così definiti sul sito della Regione Piemonte, sezione "Ambiente": "Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998 e s.m.i. - Impianto di depurazione Chivasso - Arianasso- Modifica su impianto di depurazione per cambio a fanghi attivi, localizzato nel Comune di Chivasso (TO). La scadenza per le osservazioni del pubblico è il 18/05/2014". Gli elaborati recano nel testalino i nomi dei proponenti: "Autorità d'ambito torinese" e "Società Metropolitana Acque Torino SMAT s.p.a".

Nell'elaborato intitolato "Studio di prefattibilità ambientale" a p. 5 è prevista la dismissione dell'impianto dell'area Chind: "All'impianto affluisce un collettore in c.a. Ø1200, che serve il comune di Chivasso. Dal Piano d'Ambito è prevista la realizzazione di nuovi collettori per l'allaccio al depuratore del Comune di Torrazza Piemonte, delle frazioni Casabianca e Rolandini-Sbarro del Comune di Verolengo e del polo Chind di Chivasso (con dismissione dell'attuale impianto a servizio dell'area)".

Due mesi prima, però, il Consiglio comunale di Chivasso, con voto contrario di chi scrive, votava a favore della deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2014, la quale approva l'"acquisto area in zona Chind per ampliamento impianto di depurazione". L'acquisto viene giustificato in questo modo: "La società SMAT in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della programmazione degli investimenti, ed in considerazione dei futuri insediamenti previsti nella suddetta area industriale, con nota del 23 c.m. ha richiesto al Comune di "...poter disporre dell'area adiacente all'impianto (superficie circa 5.000 mq.) per ubicare linee integrative dell'impianto di depurazione finalizzate ad aumentarne l'efficienza".

L'acquisto dell'area costa al Comune euro 244.000.

Il sottoscritto consigliere comunale chiede se l'Amministrazione comunale non ritenga contraddittorie fra loro le due intenzioni formulate da SMAT: quella di dismettere il depuratore Chind e quella di aumentarne l'efficienza.

Con osservanza,

Primo firmatario: Marco Marocco